

# **AUTOCERTIFICAZIONE**

(“Ai sensi della L.127/97 e l.191/98 recepite della L.R. 23/98 e del regolamento di attuazione adottato con D.P.R. n. 445 del 28/12/2000”)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (CF \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, nella qualità di proprietario dell'immobile sito in Carini in \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della L. 4 gennaio 1968 n.15 e successive modifiche e integrazioni per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della sanzione, di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403, della decadenza da tutti i benefici dalle posizioni giuridiche soggettive connesse al rilascio del provvedimento per l'immobile di cui sopra, che, a motivo della eventuale riscontrata infedeltà della presente dichiarazione, sarà revocato, ai sensi del suddetto art. 11 che testualmente recita:

1. Le amministrazioni precedenti, sono tenute a procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
2. Quando i controlli di cui al comma 1 riguardano dichiarazioni sostitutive di certificazione, l'amministrazione precedente richiede direttamente all'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da esse custoditi. In tal caso non è necessaria la successiva acquisizione del certificato.
3. Fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della L. 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche e integrazioni qualora dal controllo di cui al comma 1 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

## **DICHIARA**

- a) A completamento delle domande di condono edilizio presentate in data \_\_\_\_\_ con protocollo n. \_\_\_\_\_ ed in data \_\_\_\_\_ con protocollo n. \_\_\_\_\_, relative all'immobile sito in \_\_\_\_\_, indicato al catasto fabbricati con foglio n. \_\_\_ con particella n. \_\_\_\_\_ è stata trasmessa in data \_\_\_\_\_ con protocollo n. \_\_\_\_\_, del comune, perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 16 del 10 agosto 2016, dall'Arch./Ing./Geom. \_\_\_\_\_, iscritto \_\_\_\_\_;
- b) La perizia trasmessa è stata numerata nei registri della Ripartizione con n. \_\_\_\_\_, e pubblicata all'albo pretorio del comune con anno e numero registro \_\_\_/\_\_\_ e data di pubblicazione da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_;
- c) È trascorso il termine dei 90 giorni dal deposito della perizia, senza che sia intervenuto un provvedimento che accogliesse o negasse il condono, pertanto per effetto della citata modifica normativa, trovano applicazione le disposizioni sul “silenzio assenso” contenute all'art. 20 della L. N. 241/1990;
- d) È stata da me richiesta alla P.A. attestazione circa il decorso dei termini del procedimento e dell'intervenuto accoglimento della perizia giurata, tale richiesta risulta inoltrata a mezzo pec: \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ giusta conferma del documento inviato protocollo n. \_\_\_\_\_;
- e) Sono trascorsi 10 giorni dalla richiesta dell'attestazione senza che questa sia stata rilasciata dalla P.A..

Pertanto ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, l'attestazione è sostituita dalla presente dichiarazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante